

Assemblea 2010



In questo numero

Il saluto delle Presidenti	1
Verbali Assemblea	1
A cena con Cavour	2
Mao Mao Mao	2
Cosa ci siamo detti in Assemblea	3
Ma quanti siamo ?	6
Delimitare la proprietà: un progetto urgente	7
Mostre ed iniziative	8
Punti informativi	9
Le nostre serate	10
Campagna 5x1000	12

Notizie di rilievo

- Assemblea 1
- Campagna 5x1000 12



Saluto di Eliane Serveyre Presidente di Aide au Zanskar

“Cari amici, sono felice di incontrarvi nuovamente a sette anni dalla fondazione di AaZ onlus Italia, ed a venti dalla fondazione di Aide au Zanskar. Le nostre due associazioni sono complementari, noi francesi, forse più amanti del trekking, raggiungiamo lo Zanskar spesso camminando, ci occupiamo delle attività pratiche, eseguiamo i controlli dei conti della scuola. Sono orgogliosa di vedere che i rapporti con la scuola vanno lentamente migliorando, anche grazie a un progressivo miglioramento nell'utilizzo dell'informatica.

L'Italia lavora molto bene nella divulgazione della conoscenza e della cultura zanskar-pa e questo impegno favorisce anche l'aumento della stima nei confronti della associazione.

Quindi le due associazioni sono sempre più complementari. Ho promesso di essere breve e quindi concludo invitando tutti i soci italiani a partecipare all'assemblea generale francese che si terrà il fine settimana della Pentecoste nei pressi di Ginevra.

Estratti dal verbale della Assemblea

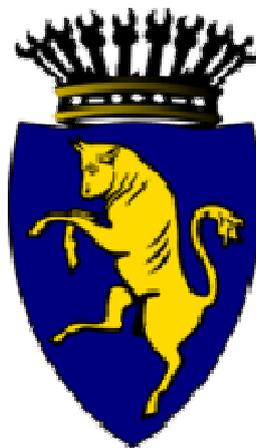
Relazione del Segretario Luisa Chelotti

I due anni di incarico di segreteria sono da ritenersi il periodo utile necessario per un lavoro costruttivo. Sono stati raggiunti ottimi risultati, si è incrementato il numero dei soci, anche se ci sono delle carenze nelle delegazioni regionali che potrebbero essere migliorate. Nel 2003, anno in cui è nata la onlus, costituita principalmente per consentire ai soci di avere le agevolazioni fiscali previste per legge, eravamo 69, oggi, dopo 7 anni, siamo 197. Nel 2009-2010 sono stati riuniti cinque direttivi a Torino. Il primo è stato l'insediamento formale. Il secondo, il 19 settembre, dopo la visita del Dalai Lama alla scuola e il ritorno dei volontari francesi dallo Zanskar, è stato quello in cui si sono prese le decisioni riguardo all'ampliamento della dotazione dei pannelli solari, la promozione delle borse di studio e la predisposizione della campagna natalizia di promozione delle attività dell'associazione. Il terzo incontro si è svolto a novembre e si sono prese le decisioni riguardo al rinnovamento del sito

Relazione morale della Presidente di AaZ onlus

“Cari amici, voi tutti conoscete l'impegno dell'associazione per la scuola e per la popolazione zanskara ed in particolare per progetto di sostegno dell'associazione delle donne dello Zanskar. Sottolineo come l'apporto economico che arriva dall'associazione non deve interferire con i valori e le tradizioni della gente dello Zanskar.

L'associazione creata da Marc Damiens è molto cresciuta, così come è molto cresciuta la scuola. Abbiamo bisogno dei soci per continuare a realizzare i progetti di sostegno e di miglioramento sia nei confronti della scuola, sia, com'è previsto dallo statuto di AaZ onlus, nei confronti della popolazione. Il progetto con le donne procede, è stato ordinato l'acquisto di una macchina da maglieria per il laboratorio che dovrebbe continuare a contribuire al sostegno delle attività dell'associazione, la prossima estate AaZ onlus tornerà in Zanskar per continuare questo lavoro di sostegno”



internet che sarà seguito in particolare da Franco Corsi e Marco Vasta. Un problema di adeguamento dello statuto dell'associazione, resosi necessario per poter ottenere una eredità lasciata all'associazione, non ha richiesto di convocare l'Assemblea Straordinaria in quanto Marco Vasta ha per Atto Costitutivo la delega alle modifiche richieste dalla Autorità di controllo.

Il quarto incontro del Direttivo si è tenuto il 9 gennaio, dopo la campagna promozionale natalizia, per poter preparare la chiusura dei conti e questa Assemblea. In tutte le riunioni del Direttivo sono state discusse anche le decisioni prese nei vari raduni del direttivo francese che si riunisce una volta al mese e invia ogni volta i risultati al Direttivo di AaZ onlus.

Infine il quinto incontro si è svolto ieri, cioè la vigilia di questa assemblea. Si sono analizzati i risultati degli allievi della classe X, per poter procedere all'assegnazione del danaro a chi è stato promosso per proseguire gli studi nella classe XI e





A cena con Cavour

Palazzo Graneri della Rocca, opera di fine Seicento dell'architetto Gianfrancesco Baroncelli, che lo ha costruito su committenza dell'abate Graneri, utilizzando la famosa "pietra di Gassino" impiegata anche nella Galleria che congiungeva Palazzo Madama con il Palazzo Reale, non è solo uno dei palazzi torinesi più insigni del "Barocco Piemontese", di importanza non solo artistica, ma anche dinastico-diplomatica, tale che potrebbe essere annoverato a

buon diritto nel circuito delle "Dimore Sabaude". Non a caso, infatti, il Conte Camillo Benso di Cavour volle che si celebrasse in quel palazzo, con il fidanzamento della Principessa Clotilde con il Principe Gerolamo Buonaparte l'alleanza di Casa Savoia con l'Imperatore Napoleone III. Nel ristorante del Circolo dei Lettori che qui ha sede che gli amici di AaZ, italiani e d'Oltralpe, si sono riuniti per la cena sociale.

MAO Museo d'Arte Orientale - Arte dell'Himalaya

Una ventina di soci italiani e francesi, accompagnati da famigliari, nel pomeriggio di sabato hanno lasciato alle spalle il mondo occidentale varcando la soglia di Palazzo Mazzonis. Un grande cubo di vetro con giardini di sabbia e muschio segna il passaggio verso Oriente. Inizia così, oltre una fitta cortina di bambù, la nostra visita al MAO coordinata dal socio Walter Amerio che ci lascia nelle mani di una premurosa guida. Entriamo così nel Museo d'Arte Orientale di Torino, dove l'Oriente fa bella mostra di sé, della sua storia e delle sue tradizioni. Sono oltre 1500 le opere esposte, suddivise in cinque diverse gallerie, ognuna dedicata a un'area geografica differente: Asia Meridionale (India e sud-est asiatico), Cina, Giappone, Islam e Himalaya. Gli oggetti raccontano storie di antichi sultani e di cammellieri persiani. C'è un grande Buddha Coronato (XIII sec. d.C.), preziosissimo, intagliato in un unico ceppo di legno, alto 180 centimetri. Ci sono le sculture indiane e le porcellane cinesi, i paraventi e le lacche del Sol Levante. E poi velluti ottomani, statuette funerarie e vasi dalle strane forme. Dove il coperchio può essere ora un uomo piuma, ora una testa di fenice. Oltre alla bellezza e all'importanza delle collezioni, anche l'allestimento è degno di nota: corredi didattici, monitor interattivi e pannelli descrittivi sono fatti apposta "per mettere in evidenza i punti di contatto e gli scambi creativi tra i diversi Paesi nei diversi mo-

menti storici". Parola di Franco Ricca, direttore del museo. Perché il MAO non è solo un luogo d'arte, ma è un vero e proprio strumento di mediazione culturale. L'obiettivo? Aprirsi a nuovi orizzonti. Dopo una presentazione del Bhuddismo, della sua evoluzione anche artistica, ci siamo spostati al secondo piano del corpo centrale. Qui l'arte dei paesi himalayani (Ladakh, Tibet, Nepal, Sikkim e Bhutan) presenta come tratto unificante la comune versione tantrica del Bhuddismo da cui emerge una visione del mondo che investe di sé le architetture, le statue, i dipinti, i libri e gli strumenti rituali. L'area himalayana è stata sede delle più vivaci interazioni fra le grandi culture dell'India e della Cina, ma aperta anche alle influenze provenienti dalla Persia e dagli imperi mongoli. Nella galleria sono collocate importanti collezioni di arte buddista tibetana, con sculture in legno e in metallo, strumenti rituali riccamente decorati, tempere su stoffa databili dal XII al XVIII secolo e una delle maggiori raccolte europee di copertine lignee di testi sacri intagliate e dipinte. Utile e prezioso il commento della nostra guida, anche se venato da affermazioni non proprio favorevoli alla causa tibetana. Probabilmente nella formazione del personale ha influito la posizione del curatore del Museo, Franco Ricca. Abbiamo così appreso che i buddhisti si auto immolavano per offrire le proprie ossa per i rituali cham ed una vis-

sione delle autorità temporali come semplici collettori di tasse a nome delle autorità mongole.

Il museo vuole ampliare la conoscenza



di un mondo così poco noto come quello orientale favorendo contemporaneamente il processo di integrazione: il museo stesso è posto all'interno di Palazzo Mazzonis, nella zona del quadrilatero romano, zona di Torino ormai del tutto multi-etnica. Sono state raccolte molte opere di storiche collezioni torinesi unite ad acquisti mirati e di grande valore.



Assemblea Ordinaria



(Continua da pagina 1)

si è deciso di aprire un conto corrente postale intestato all'associazione per i versamenti da parte dei soci in quanto il conto corrente postale intestato alla Banca Etica non è usufruibile per questo tipo di operazioni contabili. Sempre ieri Imbriano e Chelotti hanno incontrato la delegazione del Bureau si AaZ presente a Torino. Da Marzo 2009 ad oggi si è lavorato molto bene, i nostri dati quadrano con quelli inviati da Armand Breton, tesoriere di AaZ France. È necessario inviare qualche sollecito ai soci che non hanno ancora effettuato il versamento annuale (circa il 20%) ma in linea di massima non ci sono grossi problemi. È molto importante il lavoro di divulgazione per aumentare il numero dei soci. È pure molto importante anche il rinnovo e l'avvicendamento dei soci e dei volontari nella cariche istituzionali dell'Associazione. L'attuale consiglio è dimissionario ed è opportuno trovare nuove persone disponibili a condividere, continuare e suddividere l'impegno.

Relazione dei Revisori dei conti

Tiziana Viesi legge la relazione dei revisori dei conti, la documentazione risulta chiara e trasparente. Viesi sottolinea che c'è stato un incremento delle donazioni e un aumento dei proventi dal 5 per mille. In crescita sono anche i proventi derivanti dalle attività di merchandising. Le entrate si aggirano sui 93.000 euro. Anche le uscite si sono dimostrate più alte rispetto al budget previsto ma ampiamente compensate dall'aumento delle entrate.

Relazione contabile

La presidente Concetta Imbriano, che detiene ad interim la carica di tesoriere dell'Associazione, presenta il bilancio 2009 (è stato fatto un tentativo di gestione dell'Associazione senza la presenza di un tesoriere). Vengono elencate le varie voci di bilancio sottolineando che l'associazione non ha mai speso più del 10% per le spese di gestione. Tali spese sono leggermente cresciute rispetto agli anni scorsi ma sono sempre comunque molto contenute. Una delle voci in entrata e in uscita del bilancio riguardano delle donazioni che sono state fatte per conto terzi, dirette agli ex-allievi che sono usciti dalla classe X. Questi soldi sono stati versati sul conto di AaZ onlus e prelevati e portati in Zanskar dai volontari che vi si sono recati. Per il momento, gli aiuti per i ragazzi che lasciano la scuola dopo la classe X non dovranno più passare attraverso il conto dell'associazione e dovranno essere consegnati direttamente a chi si recherà ufficialmente nello Zanskar, ma è allo studio la possibilità di finanziare gli studi di quelli che intendono proseguire

con la classe XI e XII in altre scuole. Tra le voci in uscita si sottolineano i soldi spesi per la realizzazione dei calendari, importanti per la diffusione delle attività di AaZ, i soldi versati in Francia per il finanziamento della scuola, (che avviene come sempre attraverso la Francia), l'acquisto di materiale per i banchetti di merchandising che l'associazione porta in giro nelle varie iniziative sul territorio. Particolari ringraziamenti vanno alle persone che lavorano per produrre e vendere i gadget e il materiale divulgativo dell'associazione. Per quanto riguarda le entrate a bilancio, si segnalano alcune donazioni di particolare entità, il già citato lascito testamentario della signora Doquier, il libro fotografico di Giancarlo Nicolodi (vedi pag. 6) che ha devoluto ad AaZ i suoi proventi e di alcuni soci dell'associazione Italia Tibet, che, non potendosi costituire come onlus, hanno deciso di devolvere il 5 per mille a AaZ. Il bilancio consuntivo 2009 viene votato e approvato all'unanimità.

Bilancio preventivo 2010

Sono previste per il 2010 spese straordinarie per le missioni in Zanskar che nel 2009 non sono state effettuate, inoltre è prevista una spesa di 35000 euro da versare in Francia, coperta dai proventi del 5 per mille, che servirà per la costruzione del muro di cinta lungo 1400 metri che dovrà circondare tutto il terreno sul quale sorgono i diversi edifici della scuola. Per il 2010 è stato previsto l'acquisto delle scarpe per tutti gli allievi come già era avvenuto nel 2007, spesa coperta da donazioni specifiche. Grazie ad altre donazioni è stato anche previsto di acquistare le stufe che serviranno per riscaldare le nuove aule costruite a seguito dell'ampliamento della scuola. Il bilancio preventivo 2010 viene votato e approvato all'unanimità.

Presenza in Zanskar estate 2009

Marco Vasta ha raccontato la sua visita in Zanskar nell'estate del 2009. L'evento più importante è sicuramente stata la presenza del Dalai Lama, che aveva visitato in Zanskar alcune volte in passato, nel 1980 e poi nel 2000 quando, presente Marc Damien fondatore di AaZ, aveva simbolicamente posato la prima pietra della scuola. Vasta sottolinea con forza che l'associazione AaZ è assolutamente laica e che quindi l'importanza della visita del Dalai Lama non è tanto per l'associazione quanto soprattutto per gli Zanskar-pa. La preparazione della visita era iniziata nel 2007 ma la visita era stata rimandata per motivi di sicurezza e per motivi di salute del Dalai Lama, il quale ha problemi di vista: grande era il timore che ne risentisse per la polvere e il forte vento che spesso spazza la valle dello Zanskar. Per fortuna tutto è andato bene e il Dalai Lama è riuscito anche a visitare la scuola.

(Continua a pagina 4)



"Mamma e bimbo"
dal catalogo della mostra Zanskar-pa
di Tina Imbriano

Organizza una mostra nella tua città

Nel corso di questi due decenni AaZ ha allestito due mostre che sono a disposizione dei soci per eventi nella loro città. Contatta la segreteria che fornirà materiale e consigli sull'allestimento. A te trovare lo spazio, volontari che si alternino nella presenza e possibilmente uno sponsor.

Zanskar Pa

L'aria rarefatta dell'Himalaya si materializza nelle immagini della past-president **Tina Imbriano**, viaggiatrice e fotografa che ha vissuto in Zanskar nell'estate del 2006 e 2008 come volontaria italiana presso la LMHS. I pannelli ed il catalogo sono accompagnati da brevi testi scritti da **Bruno Burdizzo**, past-president di AaZ onlus, acnh'egli volontario nello Zanskar nel 2007.

Guarda alcune immagini sul web www.aazanskar.org/italia/calendari/2009/

Una scuola in Himalaya

Completata nel 2004 in occasione del Festival Letteratura di Mantova può essere vista in linea su www.aazanskar.org/cs/pa/mostra01.htm. Troverai una selezione delle 80 immagini che la compongono e suggerimenti per l'allestimento curati dall'autore **Franco Rivetta**.

Assemblea Ordinaria

(Continua da pagina 3)

Altri eventi dove AaZ era presente

18 giugno Crema (CR) -
Tibet: con Vinicio Caposela
per Giorgio Bettinelli

20-21 Giugno
Raduno Nazionale di
Avventure nel Mondo

25 settembre Bruxelles
The land of high passes
Le stagioni nel piccolo Tibet
Due conferenze per AnM

5 Novembre Vimercate
C'era una volta il Tibet?
Conferenza ICEI

12 Novembre Pesaro
Inverni in Ladakh proiezione
ad AnM

30 Novembre Manerbio
incontro gli studenti del
"Blaise Pascal"

3 Dicembre Recoaro
Un libro in rete:
Le Vie dei Mercati

**4 dicembre all'ENEA
Casaccia (Roma)**
Organizzata da Cristina
Cantale e Monica Petrella

**18-20 Gennaio 2010
Torino**
Scenari prospettive realtà
tibetana contemporanea

In Agosto Eliane Serveyre, Chantal Damiens e Marco Vasta e in rappresentanza di AaZ Francia e Italia, si sono recati a Padum ad accogliere il Dalai Lama che ha gestito molto bene il delicato problema dei rapporti con la comunità musulmana, sia a Leh che a Padum, scegliendo di recarsi a visitare per prima la scuola musulmana. La Bhuddist Association ha gestito il tutto, compresa l'udienza privata nella quale il Dalai Lama ha tenuto un discorso molto amaro per quanto riguarda la questione tibetana sottolineando che gli abitanti del Ladakh e dello Zanskar sono gli unici a salvaguardare la cultura tibetana, lasciando trasparire che la stessa cosa, in Tibet, ormai non sia più possibile.

Il discorso pubblico è stato meno amaro, ha dichiarato di amare lo Zanskar perché gli ricorda molto il Tibet della sua infanzia, ha dichiarato che tornerà in Ladakh e in Nubra, per occuparsi della questione del rapporto con i musulmani.

Per quanto riguarda lo Zanskar il Dalai Lama ha promesso un dispensario medico che verrà realizzato a carico del Governo Tibetano.

Progetti sanitari

Per quanto riguarda le questioni medico sanitarie Vasta segnala che è in corso un progetto gestito dalla Associazione Italiana per la Solidarietà tra i Popoli, collegata all'Ospedale San Raffaele di che dovrebbe finanziare una unità mobile, pagando la formazione e gli stipendi degli infermieri, per le comunità nomadi del Ladakh. Il 24 marzo Marco Vasta e la socia Isabella Gerosa saranno a Milano per verificare se sia possibile estendere l'operatività di questa unità mobile anche allo Zanskar. Ritiene che sia importante che la nostra Associazione venga coinvolta nel progetto. Ed aggiunge che è inoltre possibile csi riesca a portare in Zanskar anche il laboratorio di cardiologia Cardiolab che ha operato a Dharamsala.

Marco Vasta conclude la relazione sfacendo presente che recentemente sono stati girati dei film in Zanskar, come il documentario che ha per voce narrante quella di Richard Gere, ma spesso i proventi di queste operazioni non ricadono sulla popolazione locale, come è già accaduto per esempio con il film Himalaya girato nel Dolpo, ma vanno quasi sempre alle associazioni degli esuli tibetani o alle strutture monastiche. Quindi in particolare la popolazione dello Zanskar non è stata beneficiata direttamente da queste operazioni.

Aumento quote per il biennio 2011-2012 e per il 2013

La Presidente di AaZ onlus comunica l'entità degli aumenti previsti per le quote dell'associazione, che verranno propo-

ste dal segretario di AZ Armand Breton. Nonostante le riserve piuttosto elevate, dovute in particolare a donazioni libere e al 5 per mille che in futuro potrebbero non verificarsi più, è necessario un adeguamento delle quote sociali che sono ferme da molti anni. Per il 2011 e il 2012 viene proposto l'aumento della quota a 110 euro per il sostegno dell'allievo, a 90 euro per il sostegno della scuola, a 45 euro per l'adesione semplice e a 60 euro per l'adesione di coppia. Nel 2013 si propone un ulteriore aumento a 120 euro per il sostegno all'allievo, 100 euro per il sostegno alla scuola, 50 euro per l'adesione semplice e 65 euro per l'adesione di coppia. Si ribadisce la durata dell'impegno per il sostegno del singolo allievo che si intende per tutta la durata del ciclo di studi, ovvero 12 anni.

Progetti con inizio nel 2010

Aiuto economico agli ex-allievi

Alla base di questo progetto c'è la richiesta di aiuto agli ex studenti della scuola che si recano fuori dallo Zanskar, principalmente a Jammu, Leh o Deradun, per frequentare le classi XI e XII previste dall'ordinamento scolastico indiano, indispensabili per poter sostenere i concorsi per la Pubblica Amministrazione, grazie ai quali gli studenti possono aspirare a tornare a lavorare in Zanskar, principale obiettivo di AaZ. I corsi e il mantenimento sono molto costosi e si è pensato di premiare i migliori allievi promossi agli esami di classe X alla LMHS. Nel 2009 purtroppo la scuola ha ottenuto il peggior risultato degli ultimi anni, solo sette promossi e solo uno di questi è figlio di agricoltori mentre gli altri sei provengono da famiglie più benestanti. Tutti gli altri sono stati rimandati in matematica. Una delle cause è certamente stata il problema dell'insegnante di matematica, Sonam, negli anni precedenti ha spesso sostituito il preside assentandosi dalle lezioni, ad esso si sono aggiunti problemi di salute della moglie. Pare comunque che quest'anno in tutte le scuole della valle ci siano stati molti studenti rimandati in matematica, probabile quindi che il compito di esame fosse particolarmente difficile. Per risolvere in parte alcuni di questi problemi, durante l'incontro avvenuto venerdì con i francesi, si è pensato di fare delle riunioni con i genitori e con gli insegnanti, dopo aver visto i risultati del primo trimestre, per verificare se sia possibile finanziare, attraverso il Managing Committee, dei corsi di recupero per i ragazzi che ne hanno bisogno, ovviamente dopo aver capito bene le intenzioni delle singole famiglie e verificando poi che i corsi vengano effettivamente eseguiti.

La recinzione

Per quanto riguarda il progetto del muro di cinta, l'importo del preventivo per i lavori è molto alto in





(Continua da pagina 4)

Per quanto riguarda il progetto del muro di cinta, l'importo del preventivo per i lavori è molto alto (36.000 Euro) in particolare per le note difficoltà a portare nella valle i materiali per costruire 1400 metri di muro. Permane il problema dell'utilizzo dell'acqua da utilizzare per i lavori e si è visto che è molto complesso recuperare acqua dal fiume visto il dislivello e la distanza. Sembrava che tutto sarebbe stato risolto con un intervento del Governo Indiano che doveva finanziare la trivellazione di un nuovo pozzo che avrebbe dovuto attingere al fiume, invece pare che la trivellazione sia stata poco profonda andando quindi a pescare dalla medesima falda di acqua potabile del pozzo già esistente. Il progetto del muro di cinta viene messo ai voti e approvato all'unanimità con un apporto di 18.000 Euro da parte di AaZ Onlus.

Progetto scarpe

Una donazione di 1300 euro di Guido Borio (vedi pag, 8), derivante dalle sue attività divulgative, è stata finalizzata all'acquisto delle nuove scarpe e calzini da dare in dotazione agli allievi come era già stato fatto (per le sole scarpe) nel 2007. Il progetto è stato votato e approvato all'unanimità. All'uniforme della scuola quest'anno sarà aggiunto anche un cappellino con visiera per proteggere i ragazzi dal sole implacabile delle alte quote dello Zanskar. Soldi già raccolti da offerte di soci.

Progetto stufe

È stato quindi votato e approvato all'unanimità il finanziamento per l'acquisto delle stufe necessarie per riscaldare anche le aule nuove recentemente costruite nella nuova palazzina a lato della scuola.

Uno stagista nell'aula di informatica

Un altro progetto di miglioramento che viene annunciato riguarda l'aula di informatica. I francesi manderanno in Zanskar uno stagista per due mesi per sistemare i PC e fare dei corsi agli insegnanti. Saranno inoltre cambiati i vecchi monitor con quelli a schermo piatto che consumano molto meno energia, cosa che dovrebbe rendere possibile l'utilizzo di tutte le strumentazioni elettroniche della scuola usando esclusivamente l'alimentazione proveniente dai pannelli solari ed evitando l'accensione dei rumorosi, antiecológicos e antieconomici generatori a gasolio. Chantal Damiens segnala che 12 professori hanno già fatto un corso di informatica a Dharamsala e a Deradum, promosso in seguito alla visita del Dalai Lama.

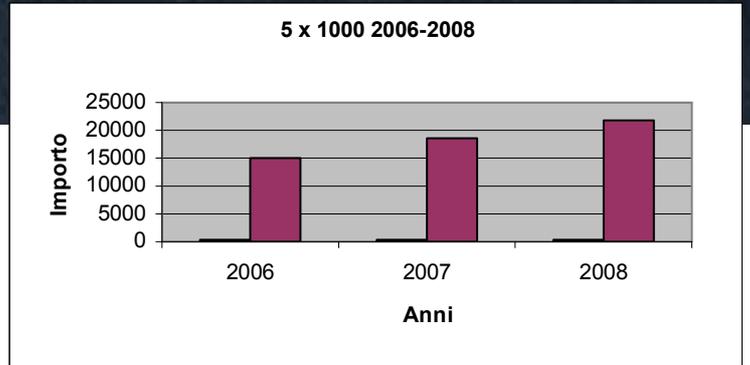
Un contabile per la scuola

Altra novità importante è la decisione, presa in assoluto accordo e già ratificata dai due Direttivi, di aggiungere al personale della scuola la figura di un contabile che dovrebbe registrare tutti i movimenti di denaro con la banca di Padum, in modo da agevolare le sempre difficoltose operazioni di controllo che tutti gli anni i francesi eseguono sul denaro inviato in banca da AaZ e prelevato dalla scuola. Il contabile avrà uno stipendio pagato dall'associazione. e che potrà aggirarsi sulle 6-7000 Rp al mese.

Rapporti con la Women Association of Zanskar

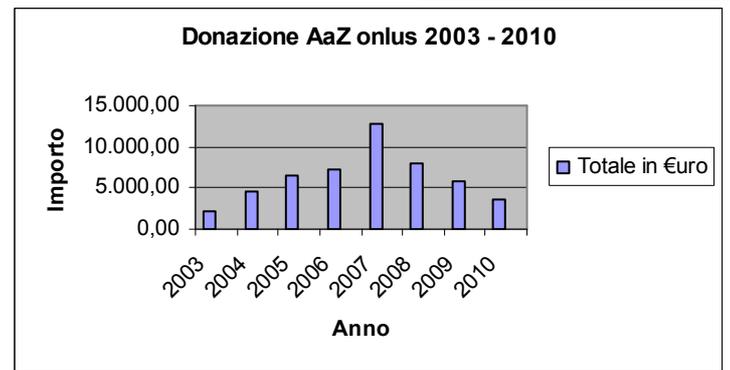
Concetta Imbriano relaziona anche sullo stato di avanzamento del progetto di supporto finanziario all'associazione delle donne dello Zanskar (WAZ) sia per i corsi di alfabetizzazione per le donne adulte, sia per il laboratorio di sartoria e maglieria con il quale l'associazione parzialmente auto finanzia le sue iniziative. La referen-

Assemblea Ordinaria



te di AaZ per il progetto WAZ è Padma Youdol, socia della WAZ e insegnante alla scuola, la quale però è

anno	firme	importo
2006	436	€ 15.155,14
2007	424	€ 18.586,48
2008	510	€ 21.685,80



Il 2009 non include il lascito di 25.000 €
Il 2010 comprende solo il 1° trimestre

andata a Dharamsala per il corso e non è ancora riuscita a rientrare in Zanskar. Ha scritto una email in cui spiega che erano previsti due corsi di alfabetizzazione ma non è ancora stato possibile verificare come siano andati. Nel frattempo la WAZ ha eletto nuova presidente, con la quale quest'estate si riprenderanno i lavori. Dopo il disgelo e l'apertura della strada dovrebbe arrivare anche la macchina per maglieria che è stata ordinata per il laboratorio della WAZ. Il progetto di sostegno alla WAZ viene votato e approvato all'unanimità.

Anno	Totale in €uro	N°
2003	2.064,00	15
2004	4.710,50	19
2005	6.594,00	29
2006	7.329,00	31
2007	12.831,42	60
2008	7.927,30	52
2009	5.848,50	21
2010	3.651,00	15

Presenza in Zanskar 2010
Viaggio in Ladakh

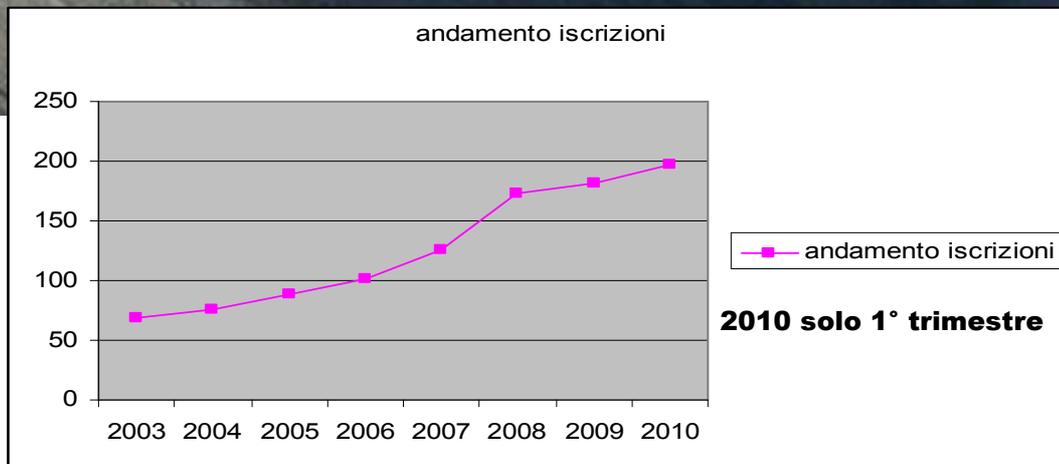
Luisa Chelotti comunica che questa estate 2010 è previsto un viaggio in Zanskar dei soci Vilma Burdizzo, Franco Corsi e Gabriella Fabiocchi con partenza il 1 luglio. Nei primi 15 giorni si visiterà il Ladakh con un gruppo di Avventure nel Mondo condotto da Vilma Burdizzo, poi verso il 14 luglio chi vorrà prolungare il viaggio recandosi in Zanskar potrà partire per un breve soggiorno nella valle. Il

(Continua a pagina 6)



Assemblea Ordinaria

anno	soci
2003	69
2004	76
2005	89
2006	101
2007	126
2008	173
2009	182
2010	197



Quanti siamo?

Dal 2003, anno in cui è nata la onlus, costituita principalmente per ragioni fiscali, per consentire ai soci di avere le agevolazioni fiscali previste per legge, anno in cui eravamo 69, oggi, dopo 7 anni, siamo 197.

rientro in Italia è previsto per il 26 luglio.

I nostri inviati

AaZ onlus invierà Tina Imbriano e Monica Petrella a Leh verso metà luglio dove acquisteranno le scarpe e i calzini per gli studenti della LMHS e partiranno per lo Zanskar. Si recheranno certamente in Zanskar alcuni soci francesi: Eliane Serveyre, Chantal Damiens, Christiane Rollin e Armand Breton.

Lettere ai vostri allievi

Imbriano invita i soci sostenitori degli allievi a inviar loro fotografie e semplici letterine in inglese, eventualmente anche piccoli regalini, ma molto piccoli. Ricorda di non mettere mai soldi nelle buste. Si possono fare collette per acquistare a Leh quaderni, matite e quant'altro da distribuire agli studenti.

Varie ed eventuali

Contributo per Haiti

Viene discussa la proposta di devolvere fondi dell'associazione AaZ per il terremoto di Haiti. Marco Vasta sottolinea che se si decide di sottrarre fondi ad AaZ e quindi alla scuola bisogna pensare a una valida motivazione educativa da dare ai bambini e al personale della scuola. Vanda Romagnoli pone il problema che non si tratta solo di decidere se donare fondi ad Haiti ma di decidere se l'associazione si deve occupare anche delle situazioni di emergenza, che oltre ad Haiti possono essere oggi anche il Cile e magari altri luoghi e situazioni future. L'orientamento dell'Assemblea è di non intervenire in questo momento per Haiti. La decisione di non intervenire è messa ai voti ed approvata all'unanimità.

Una operazione all'occhio

La bambina che era stata segnalata per un grave problema a un occhio e della quale ci eravamo occupati negli anni scorsi è stata finalmente operata, ha recuperato in parte la vista e adesso si trova a Dharmasala dove è possibile seguire il decorso post operatorio. Pare che la ragazza abbia espresso il desiderio di diventare monaca. È una sua scelta che non possiamo discutere, comunque seguiremo il caso e quello che conta è che il grave problema della vista sia stato risolto nei limiti del possibile.

Quote rosa: riserva posti nella ammissione ragazze

I villaggi più vicini alla scuola, nei quali i

genitori partecipano attivamente alla manutenzione della scuola anche con il loro lavoro, hanno richiesto una riserva di posti nelle nuove ammissioni. La posizione di AaZ, più volte ribadita al Managing Committee, è sempre stata quella di privilegiare innanzi tutto i figli di famiglie povere, di riservare una quota per le famiglie musulmane e di rispettare l'equità tra maschi e femmine. A questo proposito abbiamo constatato che ultimamente le ammissioni femminili sono in calo. AaZ, quindi, d'accordo con i francesi, chiederà che il sorteggio delle nuove ammissioni nei prossimi anni venga effettuato separatamente, in modo equo, ponendo i nomi dei maschi e delle femmine in due contenitori separati da cui prelevare alternativamente i nomi.

Aiuto ai rimandati e risultati degli esami di riparazione

“I rimandati fanno corsi di recupero durante l'inverno per raggiungere la media di 33/100 necessaria per essere promossi. Uno degli oneri di AaZ durante le missioni estive - risponde Eliane Serveyre - è quello di cercare di capire come sono andati gli esami di riparazione e dove sono e cosa fanno gli allievi che sono usciti dalla classe X.

Il controllo non è facile, soprattutto in previsione di finanziare gli studi di quelli che intendono proseguire con la classe XI e XII in altre scuole. Eliane e Chantal ribadiscono che gli aiuti a questi ragazzi possono essere fatti solo privatamente e assolutamente non bisogna consegnare i soldi alle famiglie perché non c'è nessuna certezza che poi i soldi vengano effettivamente utilizzati per far studiare i ragazzi. È importante passare attraverso il Managing Committee, attivando il nuovo contabile che dovrebbe essere assunto alla scuola.”

Non inviare medicinali

Marco Vasta risponde a una domanda sull'invio di medicinali in Zanskar: “Inviare medicinali dall'Europa, in Asia come in Africa come altrove, è sempre sconsigliato. I foglietti illustrativi dei medicinali italiani non sono scritti in inglese e tantomeno nelle lingue parlate dalla popolazione. Molti dosaggi di farmaci che vanno bene in Europa non vanno bene per le popolazioni di altri climi e altri ambienti. In particolare l'India è un produttore di farmaci, quindi è assolutamente consigliato di acquistare i farmaci sul posto, con i foglietti illustrativi in lingue comprensibili e con dosaggi adatti alle popolazioni locali. In ogni caso in tutta l'India non c'è carenza di farmaci.

Riserve economiche

A una domanda sull'utilizzo delle riserve economiche di AaZ onlus

(Continua a pagina 7)

Assemblea Ordinaria

risponde Concetta Imbriano. Una parte delle riserve va comunque mantenuta sempre in cassa per poter rispondere a eventuali problematiche di fuoriuscita di soci o di calo delle donazioni e dei finanziamenti (possibile futura eliminazione del 5 per mille). quindi l'associazione deve avere sempre una somma di denaro di emergenza, necessaria per sostenere l'ordinaria amministrazione in casi critici. Il resto dei soldi sono a disposizione per la realizzazione dei tanti progetti di miglioramento che sarebbero necessari. La difficoltà nella realizzazione dei progetti è sempre la stessa: non è sufficiente avere i fondi necessari ma bisogna riuscire ad andare sul posto per attivare e seguire i progetti, cosa non sempre facile.

Il convitto

“Tra i possibili futuri progetti, si potrebbe pensare di utilizzare le riserve per realizzazione un convitto - propone Luisa Chelotti - Era già stato fatto un tentativo in passato che però è andato male ed è rimasta una costruzione fatiscente, mai utilizzata, pericolante, che dovrà essere demolita. Verranno valutati i costi anche per questo lavoro e sarà un progetto del futuro. L'esigenza di ospitare gli studenti dei villaggi più lontani esiste ed è possibile che della costruzione dell'edificio si occupi il governo indiano ma le spese per completare, avviare e sostenere anche questa attività sarebbero sicuramente ingenti. Per ora non si sa molto di più, staremo a vedere come si svilupperà questa iniziativa.

Questo benedetto costoso muro

Nel corso degli anni la crescita della scuola ha richiesto e richiede ancora la costruzione di nuove palazzine, l'Aula Piero Piazza, le nuove classi, il laboratorio di scienze. Tutto il territorio sul quale sorgono i diversi edifici era passato alla scuola con un atto di donazione da parte della Bhuddist Association. La richiesta del muro da parte del Managing Committee è relativa alla protezione dell'area da eventuali contestazioni future. Per Eliane Serveyre ci sono due motivi: prima di tutto la pressione dei proprietari confinanti che avanzano pretese sui terreni, poi la questione della Sala Piero Piazza che si trova oltre la strada che potrebbe diventare carrozzabile. Le misure e le regole su carta esistono solo in parte ma non per tutto il terreno dei villaggi confinanti di Ufti e Pibiting dove sorge la scuola.

Interviene Marco Vasta: la prima richiesta del muro era già stata fatta da Marc Damiens nel 2006 per il rischio di perdere il terreno conteso. È già capitato che una scuola non recintata sia stata demolita perché non sono stati in grado di dimostrare la proprietà del terreno.

Il rientro di ex allievi per lavorare in valle

C'è la possibilità che, avendo visto altre realtà, si chiedano se non sia meglio per loro trovare lavoro altrove? Risponde Imbriano: stiamo tenendo d'occhio la situazione, anche perché il motivo fondante del nostro impegno come associazione è proprio quello di formare delle persone istruite in grado di lavorare nella propria terra e per la propria gente. Per

ora abbiamo raggiunto un buon risultato con la nostra ex allieva che è insegnante presso la scuola. Di alcuni ex allievi si sa che vivono e lavorano in Zanskar, naturalmente continueremo a raccogliere informazioni.

A una domanda sul fatto che facendo studiare tutti i ragazzi potrebbero non esserci più contadini risponde Imbriano. Continueranno ad esserci persone che si dedicano all'agricoltura e alla pastorizia dal momento che sono ancora pochi i bambini che studiano e molti di questi lasciano la scuola dopo la classe X.

Continuità dell'insegnamento

Risponde Imbriano: abbiamo difficoltà nel trovare bravi insegnanti disposti a lavorare in Zanskar. Sono stati effettuati aumenti di stipendi sia per gli insegnanti sia per il preside. Ora abbiamo un preside tibetano che si sta impegnando molto, la moglie è insegnante nella scuola, si cercherà di migliorare anche il livello degli insegnanti.

Cariche sociali 2010-11

La commissione elettorale si è riunita alle ore 12,30. Risultano 45 aventi diritto al voto e 9 deleghe. La commissione elettorale, composta da Franco Raimondo Rivetta, Beatrice Naretto e Pieranna Faita, effettua il controllo separato delle liste e i membri concordano nei numeri: 54 schede votate di cui 45 soci presenti più 9 deleghe.

Consiglieri:

Marco Vasta	Voti 52
Monica Petrella	Voti 50
Franco Corsi	Voti 44
Fabrizia Salvi	Voti 44
Tiziana Viesi	Voti 43

Revisori dei Conti:

Imbriano Concetta	Voti 49
Fabiocchi Gabriella	Voti 47
Lorini Giovanna	Voti 47

Proviviri:

Montironi Angela	Voti 50
Faita Pieranna	Voti 48

La successiva prima riunione del Consiglio Direttivo ha eletto:

Marco Vasta, Presidente
Monica Petrella, Segretario
Tiziana Viesi, Tesoriere

Recinzione e limiti proprietà:
progetto urgente

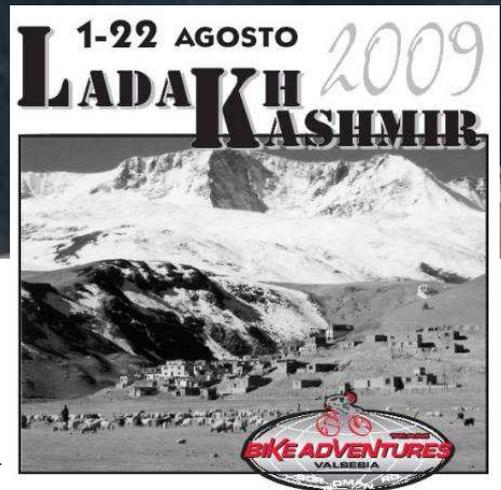


Mostre ed iniziative per AaZ

Pedalando in Ladakh con Guido Borio

Paesaggi di una suggestione irreali, villaggi e monasteri del Buddha che cercò la pace suprema nel Nirvana. Paese lunare, meraviglioso, che colpisce per i suoi spazi enormi, maestosi, fuori da questo mondo... Monti aridi levigati; gole, fiumi e torrenti impetuosi... poi d'improvviso in fondo alla valle il magico fiume Indo costeggiato da minuscole strisce di verde e piccole case di fango...

Monasteri (gompa) abbarbicati su picchi e strapiombi. Aste di preghiera con banderuole al vento, monaci buddisti in meditazione o intenti a suonare il corno himalayano. Gente sorridente e dolcissima... Tutto questo è il Piccolo Tibet... ma per il vero biker è molto di più... Mille e trecento chilometri di sterrato, 4 passi oltre i 4.000 metri, un passo a 5.000 e soprattutto il passo dei passi: la carrozzabile più alta del



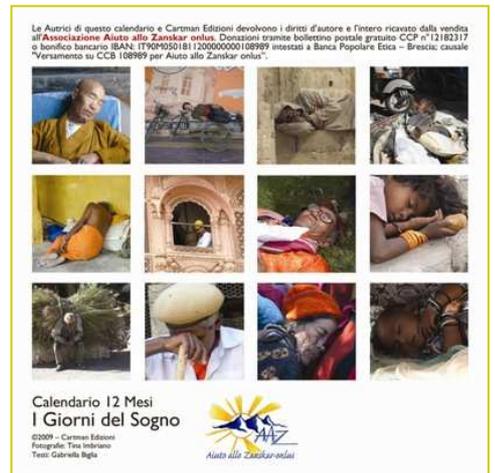
pianeta, il Khardung-La a 5.606 metri.

Guido ha devoluto ad AaZ le offerte raccolte durante le sue serate.

I giorni del sogno - Operazione Calendario 2010

Per finanziare i progetti in Himàlaya, AaZ onlus avvia una raccolta fondi tramite l'offerta del calendario **I Giorni del Sogno**. Il calendario racconta con parole ed immagini "sognatori" di tutto il mondo. Un delicato ritratto i sogni e le speranze di dodici persone. Le vivaci immagini a colori, da qui il titolo del calendario 2010, scattate da Tina Imbriano nei suoi lunghi vagabondaggi in Italia ed all'estero, accompagnano i racconti di Gabriella Biglia. All'operazione promozionale hanno partecipato numerosi soci ed amici di AaZ. Il calendario è stato presentato dagli autori e dall'editore **Cartman** in vari eventi presso

la **Libreria Diari di viaggio**, la Libreria **Massena**, e alla **Cascina Roccafranca**. Il calendario ci è piaciuto perché ogni giorno è buono per sognare: sogni minimi come una finestra o grandiosi come una nuova occasione, sogni bambini che stringono in mano la vita o sogni adulti che la vitaha lasciato andare. Sogni che spaventano, divertono, consolano e si intrecciano. Sogni che qualcun altro vive, vite che qualcun altro sogna. Vite sconosciute, fotografate nel breve intervallo di un sonno, che si raccontano attraverso un frammento di sogno. Vite che si può provare a capire, o solo immaginare, o lasciar andare...



The great range - mostra di Giancarlo Nicolodi a Rovereto per AaZ



"The Great Range - La Grande Catena" di Giancarlo Nicolodi, 136 p., ill., broccura ed. Stella 2007. 35 €

Racconta Giorgio Nicolodi, fotografo che ha attraversato Tibet, Pakistan, India e Nepal per restituirci il senso di questa "Grande Catena": "Ho visto colori e profumi confondersi in un gioco fantasmagorico con la realtà quotidiana. E forse è proprio per questa moltitudine - di volti, nature, anime, suoni, colori, profumi, silenzi - che anelo perdersi nell'abbraccio dell'Himalaya. Attraverso queste immagini ho cercato di fermare e raccontare momenti di quotidianità: scorci di vita davanti agli occhi di tutti, colti camminando tra la gente, "rubando" l'attimo senza premeditazione, restando in silenzio, guidato da rinnovato stupore. Non solo montagne quindi, ma genti, mestieri, fedi e costumi dell'Himalaya, intessuti lungo la trama costante dell'armonia che regna in ogni cellula di questo scorcio di pianeta".

Le immagini di Giancarlo sono pubblicate in un libro "**The Great Range - La Grande Catena**" ed esposte nella mostra fotografica inaugurata l'11 dicembre presso la sala espositiva della **Corniceria Santa Maria** in via Santa Maria a **Rovereto**. Le fotografie di Giorgio Nicolodi propongono le montagne e la cultura della gente himalaiana ed è stato possibile ammirarle per tutto il mese di dicembre 2009. Il ricavato della vendita di "The Great Range" è stato devoluto da Nicolodi alla nostra associazione. A lui vanno i nostri più vivi ringraziamenti e quelli degli Zasnkar-pa.



Punti Informativi AaZ

Tenda dei Popoli a Brescia - stand e sottoscrizione a premi

I soci bresciani di AaZ hanno partecipato alla "Tenda della solidarietà dei Popoli", tradizionale appuntamento di fine anno. Bandiere di preghiera da Tibet e Nepal, astucci portapenne, portatrucchi dalla Bolivia, orecchini dal Ladakh oltre a portachia- vi, collane ed altri oggetti creati dai nostri soci: lo stand, oltre alla raccolta fondi, offriva informazioni sull'attività svolta e sulla regione in cui opera AaZ. La cooperazione internazionale è il valore che l'universo dell'associazionismo bresciano propone. L'occasione è la «Tenda», giunta alla sua 23ª edizione, che dall'5 al 13 dicembre ha

occupato piazza San Faustino, nel cuore di Brescia. Nella tenda prodotti del commercio equo e solidale e prodotti artigianali provenienti dai molti Paesi in cui associazioni bresciane di volontariato sono presenti con loro progetti. I promotori hanno organizzato anche incontri serali per approfondire alcuni temi specifici.

Socie responsabili: Stefania Portieri e Vanda Romagnoli. Presenza allo stand: Daniela Breda, Pieranna Faita, Celine Fasser, Caterina Lanna, Giovanna Lorini, Dario Piantoni, Cristina Taino, Tiziana Viesi, Rosetta Zampedrini

Un grazie a tutti i soci che hanno venduto in Italia i biglietti della sottoscrizione a premi collegata alla Tenda. Il ricavato va interamente ad AaZ



L'ALTRA DOMENICA e Biomercato
 Ogni terza domenica del mese
 Città dell'Altra Economia, Largo Dino Frisullo, all'interno del Foro Boario (Ex Mattatoio di Testaccio)

Dal 20 dicembre AaZ partecipa all'Altra Domenica, organizzata mensilmente a Roma per promuovere la cultura ed i prodotti dell'altraeconomia. Qui trovi stand informativi e di prodotti del commercio equo, produttori biologici, finanza etica, turismo responsabile, nuovi media, software libero, ecoartigianato, cooperazione, riuso e riciclo, energie alternative e consumo critico. Consulta il programma nel sito www.altradomenica.org.

Sempre fondamentale per la giornata la presenza del **mercato biologico** con oltre 50

produttori biologici che presenteranno tutte le novità stagionali dei propri prodotti con degustazioni di qualità, affiancati da uno spazio espositivo per Associazioni e Artigiani, da laboratori per bambini e ragazzi, musica, teatro, mostre fotografiche, convegni e presentazioni sui temi dell'altra economia.

Da domenica 18 aprile saremo presenti per tutta la primavera ogni terza domenica del mese con il nostro gazebo verde. **Se vuoi darci una mano contatta la referente del Lazio, Monica Petrella (339 8047009).**



Aspettando il Natale: un banchetto a Flero



Flero - La mostra Tenzin va a scuola

Come ogni anno la **Scuola primaria di Flero** ha organizzato in dicembre il "banchetto della solidarietà" allo scopo di raccogliere fondi da devolvere ad associazioni che si occupano di scolarizzazione ed educazione nel mondo.

Per il Natale 2009 è stato deciso di devolvere il ricavato ad AaZ che lo ha finalizzato al riscaldamento delle nuove aule.

Nei giorni antecedenti l'iniziativa, Stefania Portieri ha incontrato gli allievi e, con il supporto dell'audiovisivo "Tenzin va a

scuola", ha raccontato la giornata di un allievo della scuola e presentato l'ambiente nel quale l'associazione opera. Per la manifestazione, Franco Rivetta ha allestita la mostra "Una scuola in Himalaya", affiancata da un audiovisivo, che i visitatori hanno molto apprezzato, con immagini della scuola.

(per richiedere la mostra vedi box pag. 3)



Le nostre serate

Iniziativa a Trieste

L'ANIMA DEL TIBET è il titolo del calendario 2010 realizzato da Claudio Tuti, Franco Toso, Roberto Valenti, Giorgio Pavan ed Ervin Skalamera destinato a sostenere l'opera della Associazione "Aiuto allo Zankar" impegnata da anni alla salvaguardia della cultura tibetana ed all'avvio alla scolarizzazione dei bambini residenti nella regione indiana posta fra Tibet e Pakistan.

Bioest 16^a fiera dei prodotti naturali

Per la prima volta AaZ si è presentata alla manifestazione Bioest 16^a fiera dei prodotti naturali, delle asso-

ciazioni ambientaliste, culturali e del volontariato, svoltasi a Monfalcone, in Friuli Venezia Giulia, il 23 e 24 maggio.

B.J.E.L. a Buia

Banchetto informativo presso la festa e mostra mercato B.J.E.L. Bio, Just, Etic, Locàl a Buia (UD) - Bio, giusto, etico e locale. Una festa organizzata da un gruppo di consumatori che desiderano avere un ruolo attivo e consapevole nell'indirizzare i propri acquisti.

7° Festival delle Diversità

Organizzato da Centro delle Culture, Cammini Aperti onlus, Movimento Umanista per un Mondo Senza Guerre, si è svolto presso Bagno Ausonia in Riva Traiana, il 7° Festival delle Diversità. "In un mondo dove le relazioni risultano sempre più difficili e viene rilevata una forte crisi di valori e di direzione, il festival desidera promuovere una cultura solidale e di collaborazione tra realtà diverse. - afferma Fabrizia Salvi, consigliere di AaZ onlus e referente regionale per il FVG - Questa necessità si esprime sia attraverso l'attivazione di momenti di conoscenza e comunicazione tra persone e associazioni che operano nel sociale, sia attraverso la sperimentazione di cosa signifi-



Calendario 2010
L'anima del Tibet

chi dedicarsi agli altri anche in maniera disinteressata. Ad ogni edizione del Festival delle Diversità si sono esibiti più di 200 artisti che, a titolo gratuito, hanno dato vita a spettacoli di danza, teatro, percussioni, capoeira, clownerie, animazione per bambini, dj set, giocoleria, musica

da strada, workshop e concerti. Infine, hanno sempre riscontrato buon interesse da parte del pubblico, diventando punto di forza della manifestazione,

gli incontri di approfondimento su temi di grande attualità: l'immigrazione e il dialogo tra le culture, il disarmo, l'emergenza acqua, la finanza etica, l'altra informazione e i temi legati alla spiritualità e alle religioni.

Trieste incontra la Multivisione

Organizzato dall'Associazione Culturale Merlino Multivisioni, nel mese di novembre si è svolta presso il Teatro Don Bosco la rassegna "Trieste incontra la Multivisione 2009", giunta all'ottava edizione, durante la quale, grazie a questa particolare forma di espressione artistica che miscela sapientemente l'immagine alla musi-

ca, gli spettatori hanno viaggiato con la fantasia provando forti emozioni attraverso racconti, esperienze di viaggio e temi d'attualità.

Quest'anno alle serate di proiezione si sono affiancate le mostre fotografiche "Attraverso l'Himalaya" e "L'anima del Tibet", racconti per immagini che hanno coinvolto gli spettatori sul problema del mantenimento della cultura tibetana. Il tema ha ispirato la realizzazione del calendario 2010 L'anima del Tibet".

In apertura delle tre serate è stato proiettato un breve filmato dedicato allo Zanskar e alla LMHS. Nel punto informativo allestito dell'associazione, erano a disposizione prodotti e info su attività e i progetti..

28-29-30 maggio 8° Festival della Diversità

5-6 giugno 17 Bioest

Anche quest'anno siamo presenti con i punti informativi. Sei di Trieste o del FVG? Vuoi darci una mano nell'allestimento e nel presentare la nostra associazione?

Contatta Fabrizia al 349 6378460

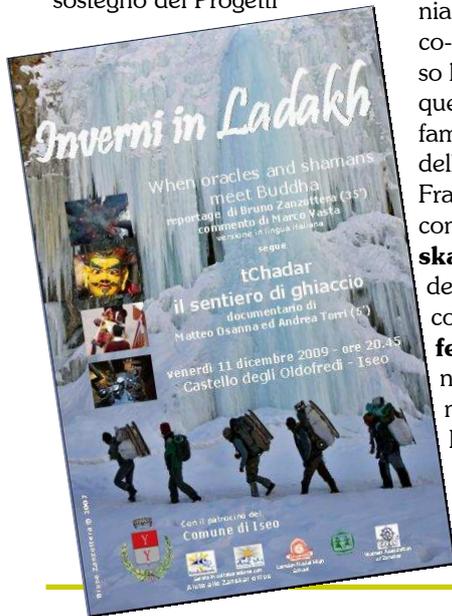




Brescia e dintorni

Ottobrata

Presso l'Istituto Professionale Statale "Vincenzo Dandolo", che cura i buffet delle Assemblee a Brescia, si è tenuta l'Ottobrata in memoria di Giulia Bertani, che avrebbe compiuto 20 anni lo scorso 15 settembre. Una giornata di solidarietà a sostegno dei Progetti



di istruzione in Africa, America centrale, Asia dell'Istituto. Era presente oltre AaZ onlus anche Apasci onlus che sostiene il progetto Guatemala con la scuola dedicata all'amico maestro "Piero Morari". Il pranzo ha proposto un menù di casoncelli di Barbariga fatti in casa, spiedo, piatti vegetariani e torte per concludere dolcemente la giornata.

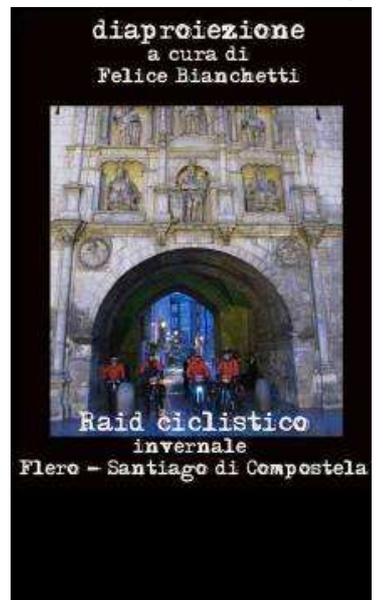
Serate Zanskar

Fra le numerose serate di presentazione del mondo himalayano ricordiamo quelle di Stefania Portieri e Franco Rivetta, co-fondatori di AaZ onlus, presso l'Angolo dell'Avventura e quella presso la Cascina Cattafame, dove siamo stati ospiti della Comunità Psichiatrica Fraternità. Una serata in allegria con "A zozzo per lo Zanskar", immagini dalla valle della nostra scuola, allietate dal complesso "Hofec e Stofec" (lib. trad. dal valtrumplino "che afa fa") con le sue musiche popolari europee. Il prestigioso Castello degli Oldofredi ad Iseo ha ospitato "Inverni in Ladakh" a cui è intervenuto il neo sindaco Riccardo Venchiaruti.

Serata organizzata dalla famiglia Baroni. Per la prima serata del 2010 il CAI di Brescia ha invitato il socio Marco Vasta, profondo conoscitore della cultura tibetana in Tibet e nel Ladakh indiano. Marco ha raccontato le sue esperienze di viaggio in diverse opere tutte dedicate alle culture himalayane, con Stefano Pensotti ha pubblicato il nostro volume sul Tibet orientale con una analisi della insurrezione dei nomadi Khampa dal 1956 al 1974.

La bici di Felice

"Siamo partiti la mattina del 26 dicembre alle 7, il camper l'avevamo caricato la vigilia di Natale. I saluti a chi resta, nel cuore un misto di malinconia, di voglia di provarci, di divorare quei 1300 chilometri di autostrade che ci separano da Saint Jane pied de port, ma anche un poco di paura e la domanda: che cosa troveremo?" Così il nostro socio Felice Bianchetti, assieme a Maurizio, Osvaldo, Piernario, ha raccontato il cammino che li ha portati a Santiago di Compostela in bici-



cletta in pieno inverno portando con loro la bandiera di Emergency e quella di AaZ. Alla serata tenutasi il 1° aprile al Civico Museo di Scienze naturali di Brescia (g.c.) erano presenti anche i volontari di AaZ onlus, quelli di Emergency e lo sponsor Gialdini Adventure Team.

Siamo su Facebook

Da più di un anno seguiamo il fenomeno Facebook, colpiti dalla crescita stellare, dalla trasversalità intergenerazionale dei suoi membri, dal fenomeno di costume che lo ha reso popolare negli ambienti di lavoro e, non ultimo, dalla valutazione record che Microsoft gli ha attribuito un anno fa, con l'acquisto di una quota azionaria, Attualmente le nostre pagine hanno più di 400 fan che regolarmente ricevono le nostre notizie ed aggiornamenti.



Dichiara il tuo impegno per l'Himalaya

Firma il 5 x mille x AaZ onlus

C'è un modo di contribuire alla nostra attività a favore delle bambine e dei bambini di Ladakh e Zanskar che non ti costa nulla: devolvere il 5 per mille della tua dichiarazione dei redditi ad AaZ onlus. Anche quest'anno i contribuenti italiani potranno scegliere di devolvere il 5 per mille della propria imposta sul reddito delle persone fisiche a uno dei molti enti che operano in campo sociale, assistenziale, del volontariato, dell'istruzione, della ricerca scientifica e universitaria.

A differenza dell'8 per mille, però, in cui anche chi non fa alcuna scelta di fatto partecipa al riparto delle somme (infatti è l'8 per mille dell'intero e indistinto ammontare nazionale dell'Irpef che viene ripartito), con il 5 per mille viene ripartita solo la quota personale di chi effettua la scelta. Chi non fa alcuna scelta, perciò, devolverà il proprio 5 per mille semplicemente allo Stato.

Come fare?

1. Compila la scheda Allegato A del CUD o del modello 730 (vedi sotto esempio **CUD 2010 e Modello Unico 2010**).
2. Firma nel riquadro indicato come "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale..."
3. Indica nel riquadro il **codice fiscale** di Aiuto allo Zanskar onlus: **98 10 93 20 170**

AIUTO allo ZANSKAR onlus

via Gorizia 1 - 25126 Brescia - Italia
 contatti: info@aiutoallozanskar.it italia@aaazanskar.org
 siti web: www.aiutoallozanskar.it www.aaazanskar.org

Referenti nelle Regioni

Emilia Romagna	Beppe Pini	335 7576179
Friuli VG	Fabrizia Salvi	349 6378460
Lazio	Monica Petrella	339 8047009
Liguria	Luigi Bocca	335 6908513
Lombardia	Stefania Portieri	347 9949277
Marche	Ugo Bozzelli	338 8783984
Piemonte	Tina Imbriano	338 2873804
Toscana	Gianluca Bianconi	320 7405518
Trentino	Dario Nicolini	340 8690209
Umbria	Claudia Ioan	335 316903
Veneto	Luisa Cbelotti	338 3377912

Per i tuoi versamenti nuovo IBAN
IT 90 M 05018 11200 000000 108989

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli sp)

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997 FIRMA: <u>Marco Bianchi</u> Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 98109320170	Finanziamento della ricerca scientifica e dell'università FIRMA: _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____
---	--

Esempio CUD 2010 dichiarazione 2009 allegato A

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF per scegliere, FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri. Per alcune delle finalità è possibile indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario	Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997 FIRMA: <u>Marco Bianchi</u> Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 98109320170	Finanziamento della ricerca scientifica e dell'università FIRMA: _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____
---	---	--

Esempio Modello Unico 2010 dichiarazione 2009

firma il 5 x mille per AaZ onlus

De più di vent'anni, in Ladakh e Zanskar, nell'Himalaya tibetane dell'India, finanziamo progetti come la London Model High School, le Women Zanskar Association ed i suoi corsi di alfabetizzazione per le donne, ed interveniamo con progetti che aiutano la popolazione locale ad i rifugiati tibetani. AaZ riterrà dall'impiego dei fondi devoluti con il 5 per mille attraverso il periodo semestrale online "Lettere dallo Zanskar", i suoi supplementi e i siti internet.

www.5x1000.info
 prendi nota: **98109320170**
www.aaazanskar.org



Ma puoi fare di più: parlare con amici e conoscenti

Scarica il materiale della campagna dal sito:

www.5x1000.info

1. volantino A4 valido per stampanti BN
2. Volantino A4 colori (1 pagina)
3. Volantino A4 colori (2 pagine)
4. Volantino spiegazioni domande e risposte
5. Manifesto formato A4

Stampa e distribuisce ad amici, conoscenti, commercialisti. Diventa promotore del 5x100 ad AaZ onlus

NON PRESENTI LA DICHIARAZIONE?

Anche chi non deve presentare la dichiarazione dei redditi può comunque richiedere la scheda al datore di lavoro o dell'ente erogatore della pensione e consegnarla (compilata e in busta chiusa) a un ufficio postale, a uno sportello bancario, che le ricevono gratuitamente, o a un intermediario abilitato alla trasmissione telematica (CAF, commercialisti, etc.). Sulla busta occorre scrivere **DESTINAZIONE CINQUE PER MILLE IRPEF** e indicare cognome, nome e codice fiscale del contribuente.